

Vivere altrove – rassegna di cortometraggi



Il Secondo Istituto Comprensivo di Giarre

in collaborazione con il **Cinecircolo l'Agorà**, **Cinit** e **Centro Studi Cinematografici**
è lieto di invitare

gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado
alla rassegna di cortometraggi



VIVERE ALTROVE



MARTEDI' 04 APRILE
2023 h. 15,00

Presso l'Istituto "*Rita Levi Montalcini*"
Viale Libertà, 151-Giarre

INTERVERANNO: *Massimo Caminiti* (Presidente Nazionale CINIT- Cineforum Italiani)
Ignazio Vasta (Presidente Regionale Centro Studi Cinematografici)
Aldo Rompineve (Presidente del Cinecircolo l'Agorà di Giarre)

I protagonisti di questi film sono bambine e bambini che nutrono sogni e desideri e cercano di realizzarli con tenacia e con uno spirito di ingenuità misto anche a una grande consapevolezza. Attraverso i loro differenti percorsi entriamo nella quotidianità di contesti e scenari socio-culturali dove regnano la povertà e l'ingiustizia e nei cui confronti i protagonisti dei corti adottano un atteggiamento che non cede alla rassegnazione, piuttosto si fanno carico di intraprendenza, elaborazione, creatività. Questo sguardo realista, aperto al mondo e alla speranza si pone come chiave interpretativa che sollecita un confronto e un dialogo su alcuni scenari del Sud del mondo, permettendo, pertanto, di avviare riflessioni e percorsi educativi con gli alunni delle classi delle scuole medie inferiori.



Il secondo IC di Giarre, in collaborazione con il Cinecircolo

l'Agorà, Cinit e il Centro studi cinematografici, alla presenza di Massimo Caniti (Presidente Cinit), Ignazio Vasta, (Presidente regione Centro Studi cinematografici) e Aldo Rompineve (Presidente del Cinecircolo L'Agorà di Giarre), organizza per il 4 aprile la rassegna di cortometraggi "Vivere altrove" presso l'Istituto "Rita Levi Montalcini" di Giarre.

I protagonisti di questi film sono bambine e bambini che nutrono sogni e desideri e cercano di realizzarli con tenacia e con uno spirito di ingenuità misto anche a una grande consapevolezza. Attraverso i loro differenti percorsi entriamo nella quotidianità di contesti e scenari socio-culturali dove regnano la povertà e l'ingiustizia e nei cui confronti i protagonisti dei corti adottano un atteggiamento che non cede alla rassegnazione, piuttosto si fanno carico di intraprendenza, elaborazione, creatività. Questo sguardo realista, aperto al mondo e alla speranza si pone come chiave interpretativa che sollecita un confronto e un dialogo su alcuni scenari del Sud del mondo, permettendo, pertanto, di avviare riflessioni e percorsi educativi con gli alunni delle classi delle scuole medie inferiori.